

Regione Lombardia decide l'accesso diretto o anticipato per i neodiplomati dei corsi OSS

Pubblicato: Lunedì 10 Maggio 2021



I giovani neodiplomati che hanno concluso il **corso di formazione regionale abilitante alla professione di Operatore Socio-Sanitario (OSS)** non dovranno più proseguire con ulteriori 1.000 ore di didattica, ma **basteranno 300 ore di formazione integrativa**. Inoltre, per coloro in possesso dei requisiti necessari sarà possibile l'**accesso diretto all'esame abilitante alla professione di OSS**.

Lo prevede la delibera approvata dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore alla Formazione e Lavoro **Melania Rizzoli**, di concerto con la vicepresidente e assessore al Welfare **Letizia Moratti** e con l'assessore con delega all'Istruzione Fabrizio Sala.

Il provvedimento autorizza a siglare il Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia. La firma è prevista nei prossimi giorni.

RICONOSCIMENTO DEI CREDITI – “E’ una novità necessaria quella introdotta oggi – dichiara l’assessore Rizzoli – in quanto consente ai nostri giovani il riconoscimento dei crediti per l’accesso al corso di formazione regionale abilitante alla professione di Operatore Socio-Sanitario (OSS)”.

RISPOSTA A ESIGENZE DEI TERRITORI – “Ai ragazzi diplomati nei percorsi di Tecnico dei Servizi socio-sanitari e Servizi per la sanità e l’assistenza sociale – prosegue – viene garantita una veloce transizione dalla formazione al lavoro: una vera conquista e una reale risposta alle esigenze dei

nostri territori in questo particolare momento storico”.

ACCESSO ANTICIPATO O DIRETTO ALL’ESAME ABILITANTE – La misura si rivolge nello specifico a studenti e studentesse in possesso del diploma ‘Tecnico dei Servizi socio-sanitari’ o ‘Servizi per la sanità e l’assistenza sociale’ che hanno già acquisito – in tutto o in parte – le competenze maturabili durante il corso per l’accesso alla professione di OSS.

Il Protocollo, tramite la possibilità di ottenere il riconoscimento dei crediti, consentirà loro l’accesso anticipato o diretto all’esame abilitante, nonché un ingresso decisamente più rapido nel mondo del lavoro. Di questa misura beneficeranno non solo i ragazzi che vorranno accedere alle attività formative, ma anche l’intera comunità.

MORATTI: NUOVI OPERATORI DA INSERIRE NELLE RSA – “Se da un lato l’abilitazione alla professione di Operatore Socio-sanitario rappresenta una importante opportunità per l’accesso al mercato del lavoro – sottolinea la vicepresidente Moratti – dall’altro si tratta di **uno strumento fondamentale per soddisfare la domanda crescente di operatori da parte di aziende sanitarie e residenze per anziani** messe in difficoltà dalla emergenza sanitaria”.

F.SALA: RIDUCIAMO TEMPO TRA CONCLUSIONE STUDI E INIZIO LAVORO – “Il nostro impegno – aggiunge l’assessore Fabrizio Sala – è da sempre orientato a ridurre il tempo tra la fine del percorso formativo e l’inizio di una attività lavorativa, preferibilmente collegata agli studi conclusi”.

“Il rapporto diretto con l’Usr per la Lombardia e la proficua collaborazione già avviata in altri numerosi ambiti – ha concluso – si arricchisce di un nuovo prezioso e importante elemento di condivisione utile ai nostri giovani e orientato a facilitare l’individuazione di nuove occasioni di occupabilità”

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it